

Decreto Sindacale

N. 9 data 09/03/2022

Classifica I

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA (RPCT)

IL SINDACO

Visto l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»

Considerato che la disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. Oltre al ruolo di coordinamento assegnato dalla legge al RPCT, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo degli attori all'interno dell'organizzazione. In particolare, sia l'organo di indirizzo politico che i responsabili delle unità organizzative sono pienamente coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo e responsabili della corretta ed efficace applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza contenuti nel PTPCT.

Atteso che la figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche da parte del d.lgs. n. 97/2016, norma che:

- ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Preso atto che nel definire il ruolo e le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, il PNA 2019 richiama le seguenti prescrizioni normative:

- l'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012, il quale stabilisce che il Responsabile verifichi l'efficace attuazione del PTPCT e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- l'articolo 43 del d.lgs. n. 33/2013, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 97/2016, il quale assegnando al Responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuisce a tale soggetto *"un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate"*;

Preso atto:

- **che** il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- **che** il PNA sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un *"dovere di collaborazione"* dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;
- **che** incidono sulla valutazione della *performance* il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza contenuti nel PTPCT, l'effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché il grado di collaborazione con il RPCT;

Visto l'art. 1 co. 7 della legge n. 190/2012 che stabilisce che negli enti locali il responsabile sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Atteso che con Decreto Sindacale n.4 del 15/02/2022, il Dott. Stefano Zanieri, nato a Firenze il 15/08/1971, è stato nominato quale Segretario titolare della sede di Segreteria Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto;

Visto il Piano nazionale anticorruzione (PNA);

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") con il quale è stata istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Viste *"Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*,

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»*;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Ritenuta la propria competenza,

DECRETA

1. **Di** nominare, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell’articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT) del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO il Segretario Comunale *dott. Stefano Zanieri* nato a Firenze il 15/08/1971;
2. **Di** incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
3. **Di** stabilire che il RPCT è coadiuvato da ciascun dirigente o titolare di posizione organizzativa, e da altri Referenti nominati all’interno dell’articolazione dell’Amministrazione;
4. **Di** dare atto che i dirigenti e tutti i dipendenti collaborano col Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai fini dell’attuazione del PTPCT, fornendo allo stesso ogni informazione ritenuta utile allo scopo, avendo un “dovere di collaborazione” nei confronti del RPCT;
5. **Di** pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell’apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” sia nella sottosezione “Disposizioni generali” che nella sottosezione “Altri contenuti”;
6. **Di** disporre che il funzionario nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma ANAC.

Il Sindaco

Antonio Spazzafumo¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa